

---

**Da:** Cammuso Rita [<mailto:RCammuso@lavoro.gov.it>]

**Inviato:** lunedì 5 dicembre 2016 15.03

**A:** Coordinamento <[coordinamento@tecnostuttura.it](mailto:coordinamento@tecnostuttura.it)>

**Cc:** Menziani Ugo <[UMenziani@lavoro.gov.it](mailto:UMenziani@lavoro.gov.it)>; [paolo.baldi@regione.toscana.it](mailto:paolo.baldi@regione.toscana.it) ; [francesca.giovani@regione.toscana.it](mailto:francesca.giovani@regione.toscana.it); [luca.sabatini@inps.it](mailto:luca.sabatini@inps.it); Varano Edoardo <[edoardo.varano@inps.it](mailto:edoardo.varano@inps.it)>; Mosca Federica <[FMosca@lavoro.gov.it](mailto:FMosca@lavoro.gov.it)>; Mazzotta Elena <[EMazzotta@lavoro.gov.it](mailto:EMazzotta@lavoro.gov.it)>; [danae.tita@regione.toscana.it](mailto:danae.tita@regione.toscana.it)

**Oggetto:** I: Urgente: richieste di chiarimento su ammortizzatori D.lgs. 185/2016 e circolare MLPS 34/2016

In merito alla richiesta di chiarimenti pervenuta a questa Direzione Generale da Tecnostruttura in data 1 dicembre 2016, e su indicazione del Direttore Generale dott. Ugo Menziani, si precisa quanto segue.

Relativamente al punto 1) le tabelle allegate alla circolare ministeriale n. 34 del 2016 riportano soltanto le risorse assegnate alle Regioni e Province autonome con i vari decreti interministeriali suddivise nuovamente secondo il nuovo criterio del 50% e 50% (50% delle risorse destinate per i decreti emanati dalle Regioni e Province autonome ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/2014 e 50% delle risorse destinate per i decreti emanati dalle Regioni e Province autonome in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/2014), che sostituisce la precedente suddivisione 95% e 5%.

Da tali risorse ovviamente andranno sottratte tutte le somme spese (sia effettive che ancora impegnate) riferite ai decreti già emanati dalle Regioni e Province autonome per le annualità 2014, 2015 e 2016, sia per le decretazioni della "deroga ordinaria" che per le decretazioni della "deroga in deroga" (cioè deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/2014). A tal proposito l'INPS sta predisponendo delle nuove schede che pubblicherà in SIP in contemporanea all'uscita della circolare dell'Istituto esplicativa del nuovo criterio di suddivisione delle risorse.

Se la somma degli importi già decretati, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/2014 è superiore al 50% delle risorse assegnate, l'importo disponibile per le decretazioni in deroga agli artt. sarà uguale al 50% delle risorse assegnate sottratta la somma degli importi già decretati per le decretazioni relative alla "deroga in deroga" e sottratta l'eccedenza dell'importo decretato sul 50% della "deroga ordinaria".

Se la somma degli importi già decretati ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/2014 è inferiore al 50% delle risorse assegnate, l'importo disponibile per le decretazioni in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/2014 sarà uguale al 50% delle risorse assegnate sottratta la somma degli importi già decretati a tal fine.

Quanto al punto 2) questa Direzione lascia ampio margine di discrezionalità alle Regioni e Province autonome circa la tipologia di atto da emanare che definisca l'utilizzo delle risorse di cui al comma 6 bis, dell'articolo 44, del D.lgs. 148/2016, purché sia formalmente adottato entro il 31.12.2016.

Detto atto dovrà essere preventivamente trasmesso al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e I.O. e dovrà contenere la tipologia delle azioni di politica attiva programmate, la loro durata, il numero dei lavoratori interessati con annesso elenco nominativo e i costi complessivi stimati.

Per quanto riguarda il punto 3) se una Regione o Provincia autonoma intende utilizzare le risorse destinate alla decretazione in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473 del 1 agosto 2014, finalizzandole ad azioni di politica attiva del lavoro, dovrà preventivamente comunicare al Ministero l'ammontare di tali risorse. Una volta conosciuto tale ammontare, l'Istituto provvederà ad aggiornare le schede di monitoraggio presenti in SIP, riducendo, per una cifra di pari importo al predetto ammontare destinato alle iniziative di politica attiva, le risorse nella disponibilità della Regione per le decretazioni in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473.

L'istruttoria e i provvedimenti relativi alle politiche attive sono a totale carico delle singole Regioni. Il quadro normativo non pone a carico dell'INPS la gestione dei pagamenti delle politiche attive. Pertanto, l'eventuale coinvolgimento dell'Istituto nella fase di liquidazione delle politiche attive può avvenire solo previo accordo e stipula di una apposita convenzione tra Regione e Istituto, con l'indicazione degli oneri da corrispondere per l'erogazione del servizio.

Per quanto richiesto al punto 4), si conferma l'applicazione delle note ministeriali prot. 40/0003223 dell'11/02/2016 e prot. 40/0004831 del 01/03/2016, relative al raccordo della disciplina degli ammortizzatori sociali

in deroga con il Fondo di integrazione salariale.

Infine, per quanto riguarda il punto 5), la decurtazione dal totale assegnato seguendo l'ordine cronologico, come previsto dalla circolare n. 34 del 04/11/2016, è funzionale alla conoscenza per ogni singola Regione e Provincia autonoma dei residui da utilizzare rispetto alle risorse assegnate.

In base all'entità dei suddetti residui sarà, quindi, possibile sapere con esattezza la disponibilità del 50% da utilizzare per derogare agli articoli 2 e 3 del D.I. 83473/2014.

Il termine del 30/11/2016, di natura ordinatoria, deve, quindi, essere considerato di stimolo alle Regioni e alle Province autonome al fine di terminare, quanto prima, l'attività di decretazione iniziando dal 2014 e proseguendo seguendo l'ordine cronologico fino al 2015.

Tanto si rappresenta e si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si renda necessario.

**Dott.ssa Rita Cammuso**

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

**Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e incentivi all'occupazione**